

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA
EDIZIONE ITALIANA



AD

N. 317 - OTTOBRE 2007
€ 5,00 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

500 PAGINE DI GRANDI EMOZIONI
NELL'INTERIOR DESIGN E NEL LIFESTYLE

VIVERE A
MILANO,
ROMA, FIRENZE,
POMPEI,
LONDRA,
MIAMI,
IN PROVENZA,
BRETAGNA,
ILLINOIS...
e molto di più

Il gioco dello spazio

NUOVI MODI DI INTERPRETARE GLI AMBIENTI DELLA CASA

AD IN QUESTO NUMERO

continua da pagina 20



da pag. 294



PIETRO CANOVA

Nel raccontare la sua dimora di Bergamo, Pietro Canova spiega: "Volevo una casa senza troppi arredi, che permettesse un'evoluzione continua guidata dalle opere d'arte e dai ricordi cari alla memoria della mia famiglia". Tutti gli ambienti sono all'insegna della funzionalità del quotidiano, dal soggiorno con ampie vetrate alla moderna cucina, fino al giardino pensile che diventa solarium.



STEPHEN RYAN



da pag. 302

Claudia Pelizzari ha trasformato un attico sul Lago di Como in un rifugio per brevi periodi dedicati al relax. Suggestioni acquatiche e dettagli lacustri pervadono gli ambienti, pareti candide si alternano con altre color cioccolato intorno agli arredi volutamente essenziali.



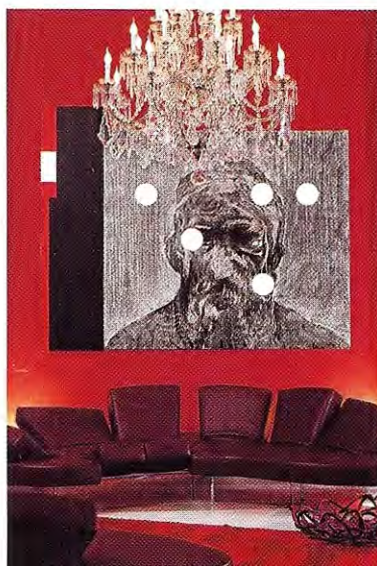
CLAUDIA PELIZZARI



da pag. 278



Impeccabilità dei particolari e raffinatezza delle finiture caratterizzano l'appartamento di Stephen Ryan a Londra. La decorazione degli ambienti (dove convivono classico e moderno) si basa sull'esigenza di creare scorci suggestivi ed effetti di luce attraverso grandi specchi applicati a pareti e porte.



Le trasformazioni attuate da Monica Lattuada e Piero Gilardino in una dimora milanese hanno trasformato un interno d'epoca in un appartamento dall'anima dichiaratamente contemporanea: la fontana è stata sostituita con una cucina, la galleria è diventata zona pranzo, il salone è stato riscaldato dall'idropittura "sangue di bue" scelta per le pareti.

MONICA LATTUADA E PIERO GILARDINO

da pag. 326



Giuseppe Malleri e Roberta Morita



La terrazza dell'attico è arredata con un tavolo in alluminio con piano in ardesia e sedie in alluminio e teak; vasi in grès naturale con piante grasse. A SINISTRA: l'ingresso, separato dal soggiorno da un muro nero che funge da quinta. Sopra un basamento in piombo, scultura in terracotta argentata di Raphael Troiani. Pavimento in rovere laccato di bianco.



BAGLIORI SULL'ACQUA

RIFLESSI D'ARGENTO E ACCIAIO IN UN ATTICO SUL LAGO DI COMO

INTERIOR DESIGN DI CLAUDIA PELIZZARI - TESTO DI ANNA MAZZOTTI - FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI

Veduta del salone, giocato sui contrasti cromatici tra il candore delle pareti e del divano e i toni scuri di altri arredi. Lampade da terra e da tavolo, in acciaio inox con paralume nero, disegnate dallo Studio Claudia Pelizzari; tavolino in acciaio e vetro laccato di bianco di Rivolta. Il dipinto sopra il divano è di Silvia Papas: in primo piano, coperta di Daria Bassanini. A DESTRA: nel corridoio che porta alla zona notte, illuminato da faretti incassati nel pavimento, pouf rivestiti in pelle bianca e uno specchio dalla cornice rosso corallo nel quale si riflette una tenda bianca e nera che cela una lavanderia. Termoarredo in acciaio nero di Brem; accanto, un ramo portato dall'acqua.



Basterebbe la visione azzurro cinerina del lago, con la sua misteriosa profondità trafitta da lampi di luce argentata, e dei rasserenanti villaggi dai colori solari che addolciscono la costa frastagliata, lambiti dall'acqua e incoronati dai verdi cangianti degli ulivi, delle palme e dei boschi di conifere, e i cui profili, come in un dipinto antico, appaiono velati dai sottili vapori dell'acqua scaldata dal sole. Sarebbe sufficiente questo per provare una sensazione di pienezza, di calma e di armonia dinnanzi al trionfo della bellezza che



CONTRASTI DI COLORI E GIOCHI DI SPECCHI

scaturisce dal felice incontro tra la natura e l'ingegno dell'uomo.

Ma, nel caso non fosse bastata la contemplazione del magnifico paesaggio del Lago di Como, anche l'attico, che dall'alto di un palazzo si affaccia sui tetti di un antico borgo, è stato riformulato dalla interior designer Claudia Pelizzari e trasformato in un luogo di pausa, di sosta meditativa: uno spazio di rigorosa, confortevole eleganza realizzato per una coppia che desiderava una sorta di "casa di mezzo" tra la residenza di città e quella di vacanze: un rifugio dove trascorrere finesettimana o brevi periodi da dedicare al relax.

Suggerzioni acquatiche e dettagli lacustri pervadono gli ambienti, che dopo un accurato intervento di ristrutturazione eseguito da Archiglam, studio di architettura e di design di Claudia Pelizzari, hanno assunto una con-

A DESTRA: dal soggiorno, porte scorrevoli si aprono sulla cucina ideata da Archiglam. Sedia *Victoria Ghost* di Philippe Starck, Kartell; pavimento in grès grigio. SOTTO: nella zona pranzo, tavolo in ferro spazzolato di Archiglam; sedie in alluminio e lino di Dedar. Il lampadario in acciaio e cristallo è di Anthologie Quartett, come le applique sopra il mobile in wengé, ideato dalla designer, dove poggiano oggetti di Flair. Scultura tribale africana e applique nere di Wlight. PAGINA SEGUENTE: veduta della sala da pranzo dal corridoio. Fotografia in bianco e nero di Dabri.



ESSENZIALITÀ ED ELEGANZA





SOPRA: nella camera padronale, letto e tavolino in wengé ideati dalla designer. Poltroncina di Pierre Frey; lampada di Aliotti. A destra, particolare di un quadro firmato Stuto. Tessuti in lino di Dedar. A DESTRA: la stanza degli ospiti. Sul tavolo disegnato da Claudia Pelizzari, lampada in acciaio inox con inserto in legno africano e paralume di Flair, e vaso etnico. Fotografia di Dabri; applique di Wlight.

notazione metropolitana: alternanza di pareti candide con altre color cioccolato, nere, o grigie, soffitti bianchi come i pavimenti in legno laccato, forti contrasti di chiaroscuro e arredi dalle linee essenziali. Lo spirito del lago è comunque presente, lieve, appena accennato, in ogni stanza: nelle pareti trattate con una vernice satinata che conferisce ri-

flessi acquei, nel luore argenteo della scultura in terracotta dell'ingresso, nel baluginare dell'acciaio dei mobili, nei rami portati a riva dalla corrente. Il gioco delle opposizioni cromatiche si attenua solo nel grigio dominante dell'acciaio e dell'ardesia degli arredi sul terrazzo che, rilucendo al sole, s'incontrano con la luminosità lunare del Lario. □

COMFORT
METROPOLITANO

